

ZUCCHI PRESENTE AL CIBUS DI PARMA, IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE

Innovazione, sostenibilità e gusto

La storico oleificio cremonese con “Fritto Libero!”, nuovo prodotto per la frittura

Oleificio Zucchi partecipa alla 22° edizione di Cibus, il Salone Internazionale dell'Alimentazione in programma a Parma dal 7 al 10 maggio, presentando ai visitatori italiani e stranieri i suoi prodotti d'eccellenza. Al centro dell'offerta dello storico Oleificio a spiccare è l'olio per la frittura Fritto Libero!, fiore all'occhiello di quest'anno nonché prodotto dalle caratteristiche innovative. Ma non finisce qui! Oleificio Zucchi, anche in questa edizione, porta in primo piano il suo impegno costante per la sostenibilità lungo tutta la filiera, di cui l'ampia gamma di oli da seme e oliva ne sono la piena espressione. La storica azienda cremonese sarà presente presso il padiglione 5, stand G010; in particolare, accoglierà i suoi visitatori nello stand con un corner dedicato a Fritto Libero!, un prodotto innovativo, caratterizzato da una formulazione a base di olio di semi di girasole altoleico con antiossidanti, studiato dagli esperti di Oleificio Zucchi per rispondere alle esigenze dei consumatori. La nuova referenza è frutto di una ricerca approfondita e di test scientifici rigorosi condotti in collaborazione con il dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Fritto Libero! si distingue sul mercato per la sua capacità di ridurre l'odore di frittura del 50% rispetto agli oli di girasole standard e per la sua resistenza alle alte temperature, con un punto di fumo di 230°C, garantendo un fritto leggero, croccante e asciutto che

La nuova referenza

E' frutto di una ricerca approfondita e di test scientifici rigorosi condotti con il dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

esalta il sapore dei piatti senza alterarli. Nella gamma di prodotti Zucchi presentati a Cibus anche l'Olio Extra Vergine d'oliva 100% italiano da filiera certificata sostenibile, emblema della qualità e della sostenibilità nel panorama degli oli EVO e primo prodotto agroalimentare a ricevere dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la certificazione Made Green in Italy. Questo successo sottolinea non solo l'impegno per la sostenibilità dell'azienda cremonese, ma anche la qualità distintiva del suo Olio EVO made in Italy. Nello stand sarà presente una zona cucina curata da Paolo Gori, chef della storica Trattoria da Burde di Firenze. I visitatori potranno gustare il fritto realizzato con Frit-



to Libero! e piatti in cui l'olio extra vergine d'oliva risulta protagonista: un momento conviviale per guidare gli ospiti in un percorso culinario, creando momenti di approfondimento su una delle materie prime più utilizzate e trasversali delle cucine, l'olio. Per far percepire ai visitatori quanto Oleificio Zucchi sia orientata alla sostenibilità a 360°, lo stand è dedicato al racconto del rispetto che l'azienda ha nei con-

Fra le caratteristiche la capacità di ridurre l'odore di frittura del 50% rispetto agli oli di girasole standard e per la sua resistenza alle alte temperature

fronti di una filiera e una produzione sostenibile: la struttura è, infatti, realizzata con legno certificato “filiera solidale PEFC Vaia 2018”, proveniente dagli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia, che nel 2018 ha colpito le foreste alpine del Nord Ovest (Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia-Giulia e Lombardia), i boschi da cui il cremonese Stradivari sceglieva i migliori legni per i suoi violini. «Cibus non solo ci offre una vetrina internazionale di grande rilievo, ma rappresenta anche un'opportunità unica per sottolineare la nostra passione e competenza nel mondo dell'olio. L'obiettivo di Oleificio Zucchi in fiera è mostrare la qualità dei nostri prodotti, ed evidenziare l'impegno costante verso l'innovazione e la sostenibilità lungo tutta la filiera. Cerchiamo di offrire soluzioni culinarie all'avanguardia che rispondano alle esigenze di ogni consumatore, contribuendo così a promuovere una nuova cultura dell'olio» - commenta Alessia Zucchi, Amministratore Delegato di Oleificio Zucchi.

IN SINTESI

Oleificio Zucchi nasce nel 1810 come attività artigianale a conduzione familiare dedicata all'estrazione di olio da semi per uso alimentare. Nel corso degli anni, sotto la guida della famiglia Zucchi l'azienda, con sede a Cremona, diventa una realtà industriale e commerciale italiana di primaria importanza nel settore oleario, sia in Italia che all'estero: una presenza internazionale rafforzata nel 2020 con l'apertura di una filiale operativa negli Stati Uniti. Con la Divisione Consumer, produce e distribuisce un'ampia gamma di oli da olive e da semi che si distinguono per l'eccellenza, il gusto e la versatilità in cucina, grazie alla profonda conoscenza dell'“Arte del Blending”. Oleificio Zucchi si impegna per portare sulla tavola le migliori materie prime selezionate e armonizzate dai suoi blendmaster, e nel 2017 ha dato vita al primo disciplinare di Certificazione di Sostenibilità dell'intera filiera dell'olio Extra Vergine da olive (DTP 125), garantita da CSQA. Viene assicurata così per i suoi oli certificati, in Italia e in Europa, una filiera di eccellenza, trasparente e tracciabile in ogni passaggio, fondata sul rispetto per l'ambiente, sul giusto riconoscimento economico del lavoro, sui diritti dei lavoratori. www.zucchi.com



*Autorevole, concreta, prestigiosa.
La pubblicità sulla stampa
moltiplica il valore del tuo investimento*

Spendi meno e spendi meglio!

BENEFICIO

Terminato il “regime straordinario” adottato negli anni 2020, 2021 e 2022, dal 1° gennaio 2023 è tornata ad applicarsi la disciplina ordinaria del “bonus pubblicità”. Il credito d'imposta in esame è concesso a imprese, lavoratori autonomi, enti non commerciali nella misura unica del 75 per cento del valore incrementale degli investimenti in campagne pubblicitarie effettuate esclusivamente sulla stampa, ossia sui giornali quotidiani e periodici, locali e nazionali, pubblicati in edizione cartacea o in formato digitale, registrati presso il Tribunale ovvero presso il ROC e dotati della figura del Direttore responsabile, nel limite massimo di spesa di 30 milioni di euro in ragione d'anno, che costituisce tetto di spesa. Resta ferma la necessità di rispettare in ogni caso i limiti stabiliti dalle disposizioni europee in materia di aiuti c.d. de minimis.

MODALITÀ

- Il credito di imposta è utilizzabile unicamente in compensazione, presentando il modello di pagamento F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate
- Per accedere al bonus pubblicità è necessario inviare la domanda tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, attraverso l'apposita procedura disponibile nella sezione dell'area riservata “Servizi” alla voce “Agevolazioni” selezionando “Credito Imposta Investimenti Pubblicitari”, accessibile previa autenticazione con Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta d'Identità Elettronica (CIE).

QUANDO

Le scadenze ordinarie per la fruizione della misura agevolativa sono le seguenti

- dal 1° al 31 marzo dell'anno per il quale si chiede l'agevolazione: è necessario inviare la “Comunicazione per l'accesso al credito d'imposta”, che è una sorta di prenotazione delle risorse, contenente (oltre ai dati degli investimenti effettuati nell'anno precedente) i dati degli investimenti che verranno presumibilmente effettuati nell'anno agevolato (inclusi quelli eventualmente già effettuati alla data di presentazione della domanda);
- dal 9 gennaio al 9 febbraio dell'anno successivo: i soggetti che hanno inviato la “comunicazione per l'accesso” debbono inviare la “Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati”, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante gli investimenti effettivamente realizzati nell'anno agevolato.

LA NORMA

Il comma 1-quinquies dell'articolo 57-bis del DL 24/4/2017 n. 50 (convertito con modifiche dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, così come da ultimo modificato dall'art. 25-bis D.L. 17/2022)